

## LETTERE A NUCCIA di Suor Almarita e Suor Pace

*Quattro lettere di Suor Almarita (suora del Palazzolo)*

anni 1974-1975

1°) Cara Nuccia,

forse questo tempo ci può mettere in cuore un po' di nostalgia se guardato dall'esterno. Dall'interno lo possiamo anche gustare: a me a volte piace e mi sento contenta anche quando la pioggia batte ai vetri. Forse per te, Nuccia, non sarà così, ma pensa che ogni goccia è un atto di amore di Dio verso di te e verso di me e ogni tic e tac ci porta l'eco che Gesù pensa a noi. Nuccia, questo lo dico prima a me, perché io pure ho bisogno di farmi questa convinzione di fede e di amore che **Gesù pensa a me e mi vuole bene**, perché penso che la felicità di una vita deve essere proprio quella di sentirsi amati. E chi più di Dio ci ama e ci vuole bene! **Siamo in buone mani, Nuccia, possiamo riposare tranquille, perché Lui veglia sul nostro sonno.** Ti sono sempre tanto vicina con tutto il mio affetto.



Suor Almarita e Suor Pace

SUOR ALMARITA

## TRE LETTERE A NUCCIA

*di Suor Almarita (suora del Palazzolo)*

2°) Carissima Nuccia,

mi ha fatto piacere sentire la tua voce questa sera al telefono, però sarei rimasta più contenta se ti fosti sentita meglio in salute. Cara Nuccia, so che queste mie povere parole scritte su un foglio non potranno certo avere la potenza di toglierti solo un poco di dolore fisico o morale, però ti assicuro con tutta la sincerità del cuore che **ti voglio bene**, che mi sento a te vicina con tutto l'affetto e ti ricordo al Signore.

Nuccia, il tuo dolore, la tua sofferenza non è vana e inutile. **Tutto il mondo aspetta da te. Tu non solo sei utile ma necessaria. Con Cristo tu salvi il mondo** e aiuti molto anche me. Sapessi durante una giornata, nelle difficoltà, nelle tentazioni o lotte intime, quante volte

penso a te e ti sento vicina. **Mi infondi forza e coraggio e di questo Nuccia io ti ringrazio assai**, perché mi fai molto del bene. So che chi ha sofferto e soffre possiede una sensibilità che altri non hanno, un'intuizione delle miserie altrui del tutto sconosciuta a chi non ha provato personalmente la sofferenza. Infatti, i santi perché hanno sofferto posseggono questa sensibilità che li unisce a Cristo e che nello stesso tempo li avvicina ai fratelli.

Carissima Nuccia, comprendo il tuo dolore, forse non sempre solo fisico ma anche morale, procurato da tante circostanze. Sarai anche stanca molte volte, ma io sono certa che **hai in te una forza superiore, perché io quando mi avvicino a te, anche a distanza, sento che possiedi qualche cosa di superiore.** Cristo è con te, Nuccia, e mi voglio unire pure io nella gioia e nel dolore.

Carissima Nuccia, uniamoci con un filo stupendo di preghiere, un filo invisibile ma reale, che unisce le nostre anime e le rende simili. Sì, Nuccia, facciamo in modo che la nostra vita abbia un valore, uno scopo, un ideale. Nuccia, come vorrei farti sentire ciò che a volte io sento così intenso e vivo dentro di me: **Nuccia, l'amore è tutto**, la sofferenza è tutto, diamo tutto il nostro amore a coloro che ci stanno vicino, diamo il nostro amore, un amore intenso, perché è un amore sofferto.

Nuccia, sentimi vicina, io ti voglio bene e **ricordalo: prima di me e più di me vi è il Signore che ti vuole bene e ti ama.** Ricordami nelle tue preghiere e sofferenze. Io ti ricordo nel mio lavoro quotidiano con tanto affetto. Bacioni e un forte abbraccio.

SUOR ALMARITA

3°) A Nuccia con tutto il mio affetto e con il ricordo più caro di sentirmi sempre a lei tanto vicina con la mia preghiera e con affetto grande. SUOR ALMARITA

4°) Carissima Nuccia, mi è stata consegnata questa modesta offerta per fare un'opera di bene. Ho pensato a lei, non per un fatto economico ma per un sentimento affettuoso che le vogliamo dimostrare. **Pur nella sua continua sofferenza, la penso serena e paziente nell'accettare certe prove che riverseranno a lei ed a noi tutti forza e grazia per vivere in un modo degno la nostra vocazione di cristiani.** Saluti cari.

SUOR ALMARITA – SUOR PACE

*Due lettere di Suor Pace (suora del Palazzolo)*

1°) Carissima signorina Nuccia,

anche se in ritardo accettate ugualmente questo mio scritto sempre carico di affetto e di simpatia per tutti voi. Vi penso bene in salute e piena di confidenza nell'amore del Signore. Credetemi, un'attività dopo l'altra, è arrivato il nove di gennaio senza accorgermene o poter fare altro all'infuori delle attività scolastiche e parrocchiali. Penso sempre alla mia Cristina e a Gabriele. Vi penso sempre buoni. Mi auguro che la crescita negli anni abbia ad aumentare in loro la bontà del cuore ed un grande amore verso tutti. **Mi affido come sempre, signorina, alla vostra preghiera.** Porgo cari saluti ai vostri genitori, zia e mamma di Cristina. A tutti voi il mio abbraccio.

Suor PACE

Natale 1975

2°) Cara Nuccia, assieme alla voce dei miei bimbi unisco pure la mia. Mi dispiace sentire la sua **triste condizione**. Non ci sono parole per poterle dare forza. La forza la chiedo al Signore affinché la conforti e la sostenga per **vivere con fede e potergli dire sempre SI**. A tutti nella vita tocca soffrire, chi in un modo e chi nell'altro. Cerchiamo in questi momenti di **imitare la Madonna che sempre ha detto SI**. Assicuro quanto mi ha chiesto.

Suor PACE

Suor PACE FEUDALE

Via DANTE 77 - PANTELLERIA

Tel. 0963.911194